

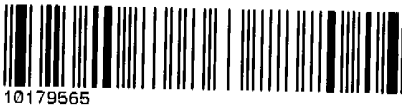


Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Codice sito: 4.10/2013/96

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0004053 P-4.23.2.10
del 10/10/2014



Al Ministero della Giustizia

- Gabinetto
(centrocifra.gabinetto@giustizia.it)
- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
(dap@giustiziacerit.it)
- Dipartimento per la giustizia minorile
Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari
(dgminori.dgm@giustiziacerit.it)

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Gabinetto
(confgabmef@pec.mef.gov.it)
- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Coordinamento delle attività dell'Ufficio del Ragioniere generale dello Stato
(rgs.ragioneregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica
Ufficio centrale di Segreteria del CIPE
(per interoperabilità)

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

c/o CINSEDO
(conferenza@pec.regioni.it)

All'Assessore della Regione Veneto Coordinatore Commissione salute

(protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)
(statoregioni@pecveneto.it)

Al Presidente dell'ANCI

(mariagrazia.fusiello@pec.anci.it)

Al Presidente dell'UPI

(upi@messaggipec.it)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Alla Segreteria della Conferenza Stato-Città
(per interoperabilità)

Ai Componenti del Tavolo di consultazione
permanente sulla sanità penitenziaria
(LISTA:
TAVOLO.PERMANENTE.SANITA.PENITENZIARIA)

E, p.c. Al Ministero della Salute

- Gabinetto
(gab@postacert.sanita.it)
- Direzione generale della programmazione
sanitaria
(dgprog@postacert.sanita.it)

Oggetto: Intesa sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE concernente il riparto per l'anno 2013 delle risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 6 del DPCM 1° aprile 2008, ai fini dell'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.
Intesa ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Facendo seguito alla riunione tecnica del 24 settembre u.s., il Ministero della salute, con lettera qui pervenuta in data 7 ottobre 2014, ha trasmesso la nuova proposta di deliberazione CIPE indicata in oggetto, che sostituisce la precedente già diramata da questa Segreteria con nota del 25 luglio 2014, con l'aggiunta nel testo della seguente dicitura: "*Per l'esiguità del numero dei minori in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM), ai quali il Servizio sanitario nazionale deve garantire specifica assistenza psicologica attraverso i propri servizi territoriali, tale popolazione minorile non è contemplata ai fini del presente riparto*".

La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.unificata.it con il codice: 4.10/2013/96.

Si chiede, pertanto, di acquisire dalla Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, dall'ANCI e UPI il proprio assenso tecnico sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Si rammenta, inoltre, che, come indicato nella precedente nota del 26 settembre 2014, il punto sarà iscritto all'Odg della Conferenza Unificata prevista per il 16 ottobre p.v.

Il Segretario
Antonio Naddeo

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name "Antonio Naddeo", written in a cursive style.



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ORDINAMENTO DEL SSN
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
Ufficio IV ex DGPROG - Analisi e gestione finanziaria, controllo e budget
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Registro
Allegati: 1

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0004021 A-4.23.2.10
del 07/10/2014

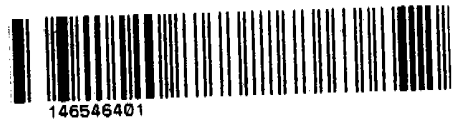


10161059

base Cotini
6/10

Ministero della Salute
DGPROGS

0026767-P-26/09/2014



146546401

Alla Segreteria della Conferenza Unificata
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via della Stamperia, 8
00187 - ROMA

e p.c.

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato
IGESPES
Via XX settembre, 97
00187 ROMA

All'UFFICIO DI GABINETTO
SEDE

OGGETTO: Finanziamento della sanità penitenziaria - Anno 2013.

Con riferimento agli esiti della riunione del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria tenutasi il 24 settembre 2014, si trasmette in allegato il testo della proposta di deliberazione CIPE di cui all'oggetto che sostituisce la precedente trasmessa con nota n. 20439 del 22 luglio 2014 e che presenta unicamente l'aggiunta nel testo della seguente dicitura: "Per l'esiguità del numero dei minori, in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM), ai quali il Servizio sanitario nazionale deve garantire specifica assistenza psicologica attraverso i propri servizi territoriali, tale popolazione minorile non è contemplata ai fini del presente riparto".

Resta invariata la tabella di riparto già trasmessa con la precedente nota sopra richiamata.

In considerazione di quanto sopra, si chiede a codesta Segreteria di iscrivere il provvedimento di cui all'oggetto all'ordine del giorno della prossima seduta della Conferenza Stato-Regioni.

Per il Direttore Generale
Stefania Garassino
Direttore Uff. I



Ministero della Salute

Dipartimento della Programmazione e dell'ordinamento del SSN
Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Uff. IV Ex DGPROG

Proposta di deliberazione per il CIPE

Oggetto: Fondo Sanitario Nazionale 2013: nuova proposta di ripartizione della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria.

L'articolo 2, comma 283 della legge 244/07 ha previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, vengano definite le modalità ed i criteri per il trasferimento, dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio sanitario nazionale, di tutte le funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature e dei beni strumentali afferenti alla sanità penitenziaria, nonché delle risorse finanziarie quantificate complessivamente in 157,8 milioni di euro per l'anno 2008, 162,8 milioni di euro per il 2009 e 167,8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010.

Con la presente proposta si provvede a ripartire i predetti **167,8 milioni di euro** per il finanziamento delle spese che le Aziende sanitarie locali devono sostenere per effetto del sopradescritto trasferimento di funzioni.

Il criterio di riparto della somma complessiva stanziata per l'anno 2013, abbandonato ormai il criterio della "spesa storica" sostenuta dai Dipartimenti sopra citati del Ministero della Giustizia, riprende quello utilizzato in sede di riparto per l'anno 2012 (criterio condiviso dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria istituito ai sensi dell'allegato A del DPCM 1° aprile 2008) sul quale è stata espressa l'Intesa da parte della Conferenza Unificata nella seduta del 13 marzo 2013 (Rep. Atti n. 38/CU), e tiene conto altresì sia della decisione assunta dalla Commissione Salute nel corso della riunione del 6 novembre 2013 in merito al riparto per la Sanità penitenziaria per l'anno 2013, sia di quanto da ultimo comunicato dal Coordinamento interregionale di sanità penitenziaria con mail prot. 2672 del 2 luglio 2014 a seguito della riunione tecnica della Conferenza Unificata tenutasi il 26 giugno 2014.

Rispetto alla proposta di riparto per l'anno 2012, pertanto, la presente proposta introduce modifiche unicamente riguardo alla ripartizione della quota indistinta considerando, come richiesto dal Dipartimento competente del Ministero della Giustizia, anche dei dati statistici relativi ai minori in carico ai servizi di Giustizia Minorile (attribuendo un peso pari a 1 nel caso di inserimento in IPM, CPA, Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento in Comunità private), e riducendo dal 10% al 5% l'incidenza del peso percentuale del numero degli istituti penitenziari con capienza regolamentare inferiore ai 200 posti, tra i quali sono inclusi anche gli Istituti Penali Minorili, recependo quanto indicato dalla delibera CIPE n. 144/2012.

Il finanziamento complessivo pari a 167,8 milioni di euro si compone delle seguenti quote:

a) 23,093 milioni di euro per gli OPG (cfr. Colonna A tabella riparto allegato), nelle more dell'attuazione dell'articolo 3-ter del decreto-legge 22 dicembre 2011, n.211 convertito, con modificazione nella legge 17 febbraio 2012, n. 9 recante "Disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari" il cui termine già previsto per il 1° febbraio 2013 è slittato, ai sensi del decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, al 1° aprile 2015. Il processo di superamento degli OPG risulta essere ancora allo stato iniziale attesa la recente sottoscrizione dei decreti di assegnazione dei finanziamenti in conto capitale per la realizzazione o la ristrutturazione di strutture residenziali territoriali;

b) 8,674 milioni di euro per i 5 Centri Clinici (cfr. Colonna B tabella riparto allegato) in analogia con quanto già riconosciuto nella proposta di riparto del 2012 e nelle more dell'attuazione della ricognizione/monitoraggio a cura del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria in attuazione dell'Accordo approvato dalla Conferenza Unificata del 26 novembre 2009;

c) 136,032 milioni di euro quale quota indistinta (cfr. Colonna C tabella riparto allegato).

La ripartizione della quota indistinta avviene:

- a. per il 65% sulla base dell'incidenza percentuale complessiva del numero di detenuti adulti presenti negli istituti penitenziari alla data del 31.12.2012 e del numero di minori in carico ai servizi della Giustizia Minorile, anch'essi rilevati al 31.12.2012, attribuendo un peso pari a 1 nel caso di inserimento di minori in IPM (Istituti Penali Minorili), CPA (Centri di Prima Accoglienza) e Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento di minori in Comunità private. I dati utilizzati sono stati forniti dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia con nota n. GDAP-0212235-2013 del 14 giugno 2013 e dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia con nota n. 35481 del 25 settembre 2013. Per l'esiguità del numero dei minori, in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM), ai quali il Servizio sanitario nazionale deve garantire specifica assistenza psicologica attraverso i propri servizi territoriali, tale popolazione minorile non è contemplata ai fini del presente riparto;
- b. per il 30% sulla base dell'incidenza percentuale complessiva del numero degli ingressi dalla libertà dei detenuti adulti alla data del 31.12.2012 e del numero degli ingressi dalla libertà dei minori, anch'essi rilevati al 31.12.2012, attribuendo un peso pari a 1 nel caso di inserimento in IPM (Istituti Penali Minorili), in CPA (Centri di Prima Accoglienza) e Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento di minori in Comunità private. I dati utilizzati sono stati forniti dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia con nota n. GDAP-0212235-2013 del 14 giugno 2013 e dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia con nota n. 35481 del 25 settembre 2013. Per i medesimi motivi di cui al punto precedente, la popolazione minorile in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) non è contemplata ai fini del presente riparto;
- c. per il 5% sulla base del peso percentuale del numero degli istituti penitenziari con capienza regolamentare inferiore ai 200 posti attivi al 31.12.2012 (come comunicato dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia con nota n. GDAP-0212235-2013 del 14 giugno 2013) e del numero degli Istituti Penali Minorili con capienza regolamentare inferiore ai 200 posti attivi al 31.12.2012 (come comunicato dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia con nota n. 14524 del 18 aprile 2014), atteso che per tali strutture devono essere sostenuti costi fissi di personale e di struttura indipendentemente dal numero di accesso dei detenuti. A tal riguardo occorre precisare che la riduzione

dell'incidenza al 5%, in luogo di quella al 10% presente nel riparto del 2012 (in attesa di un definitivo superamento di tale criterio), è stata decisa anche nel rispetto dell'indicazione del Comitato Interministeriale della Programmazione Economica formalizzata nella Delibera n. 144 del 21 dicembre 2012, al fine di favorire il principio di razionalizzazione dei costi operativi di cui al processo di spending review. Va comunque sottolineato che la riduzione del numero di tali strutture con capienza inferiore ai 200 posti può essere perseguita unicamente dal Ministero della Giustizia, competente in materia, e che fin quando queste saranno attive sarà necessario garantire all'interno la presenza di operatori sanitari.

Detti criteri assicurano una ripartizione il più possibile congrua rispetto al fabbisogno di ciascuna regione in termini di sanità penitenziaria atteso il passaggio dalle competenze dal Ministero della Giustizia al Ssn.

Con il presente atto si provvede a ripartire solo le somme spettanti alle regioni a statuto ordinario ed alla Regione Sardegna, per la quale le funzioni di sanità penitenziaria risultano ormai trasferite ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. n. 140/2011 (norma di attuazione).

Relativamente alle restanti regioni a statuto speciale occorre far presente che il relativo trasferimento delle risorse è subordinato, ai sensi dell'articolo 8 del DPCM del 1° aprile 2008, all'avvenuta adozione delle norme di attuazione di recepimento del predetto DPCM, secondo i loro rispettivi statuti e secondo le procedure ivi previste.

Per le province autonome di **Trento e Bolzano**, in particolare, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del d.lgs. n. 252/2010 e di cui all'articolo 2, comma 109, della legge n. 191/2009, che prevedono che gli oneri siano a carico dei rispettivi fondi sanitari provinciali.

Per la regione **Valle d'Aosta** il trasferimento delle risorse finanziarie in materia di sanità penitenziaria è subordinato all'applicazione delle procedure di cui all'articolo 5 del d.lgs. n. 192/2010 già avviate ma non ancora definite.

Per la regione **Friuli Venezia Giulia**, il trasferimento delle funzioni in materia è subordinato al trasferimento delle risorse da parte dell'Amministrazione statale tramite l'aumento della quota di compartecipazione ai tributi erariali che dovrà essere determinata e disposta da una legge statale di modifica dello statuto regionale, in applicazione delle procedure dell'articolo 7 del d.lgs. n. 274/2010 (Gazzetta Ufficiale n. 50 del 2 marzo 2011).

Per la regione **Sicilia**, invece, ancora non è stata adottata la normativa di attuazione.

Ne consegue pertanto che, al momento, le quote individuate per dette regioni a statuto speciale vengono accantonate per essere poi assegnate, ai sensi della normativa vigente, in caso di adozione delle norme di attuazione di recepimento del DPCM 1° aprile 2008, dopo aver definito con il Ministero della Giustizia le modalità di regolazione finanziaria per l'anno 2013 dei rapporti con le medesime regioni a statuto speciale.

Le quote relative alle Province autonome di Trento e Bolzano vengono invece rese indisponibili ai sensi del richiamato art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Si allega la relativa tabella di riparto.

Roma,

Il Ministro